

Negli Stati comunisti il diritto è subordinato all'ideologia del marxismo, alla quale deve dare attuazione, anche se in contrasto con i principi del diritto naturale.

Alessandro Catelani si è laureato con 110 e lode con il prof. Giovanni Miele. Ha insegnato nelle Università di Perugia, Sassari e Siena. È studioso di diritto pubblico, costituzionale e amministrativo, e di filosofia del diritto. Ha vinto il concorso a ordinario nel 1986. Fa parte dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti e dell'ISLE. Vastissima è la sua produzione scientifica. Per il Trattato di diritto amministrativo diretto da Giuseppe Santaniello: Il pubblico impiego, Vol. XXI, che ha avuto tre edizioni, l'ultima delle quali è del 2003; L'ordinamento regionale, Vol. XXXVIII, 2006; La sanità pubblica, Vol. XL, 2010; ed anche I beni e le attività culturali, con Salvatore Cattaneo, Vol. XXXIII, 2002. Tutti questi volumi sono stati presentati alla Camera da illustri studiosi. Fra le sue opere più recenti: Il diritto come struttura e come forma, Soveria Mannelli, 2013; Lo Stato di diritto nel mondo moderno, Saarbrücken, 2013; Problemi giuridici della società contemporanea, Roma, 2016; Lavoro e civiltà, Soveria Mannelli, 2018; Principio di legalità e Stato di diritto, Roma, 2020; Le circolari amministrative, Milano, 2021; La Giustizia e il diritto, Bari, 2021; Il diritto e lo Stato, Generis Publishing, Chisinau, 2022; Il concetto di diritto, Bari, 2024.



€ 18,00



ALESSANDRO CATELANI

PROFILI GIURIDICI DELLO STATO COMUNISTA

Alessandro Catelani Profili giuridici dello Stato comunista

CACUCCI  EDITORE
BARI

ALESSANDRO CATELANI

**PROFILI GIURIDICI
DELLO STATO COMUNISTA**

CACUCCI  EDITORE
BARI

L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2025 Cacucci Editore – Bari
Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220
<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

INDICE

I

LA “DITTATURA DEL PROLETARIATO”

1. L'importanza, nella storia dell'umanità, dello Stato comunista	15
2. Il pensiero marxista sullo Stato	16
3. L'idealizzazione della volontà popolare	16
4. Il “Popolo” quale esaltazione del collettivo in contrapposizione a tutto ciò che è individuale	17
5. Il “Popolo” e il “lavoratore” non si identificano con la collettività concretamente intesa	18
6. La dipendenza della collettività da un partito politico	18
7. La negazione del diritto di sciopero	19

II

LO STATO MARXISTA QUALE STATO ASSOLUTO

1. La volontà popolare quale volontà del partito	21
2. La sovranità popolare come sovranità del partito	22
3. Il “popolo” come sintesi dell'ideologia marxista	22
4. La schematizzazione marxista della società	23
5. L'organizzazione verticistica del potere	24
6. La logica della violenza come fonte di potere	25

III

L'IDEOLOGIA MARXISTA QUALE NUOVA RELIGIONE

1. L'ideologia marxista quale nuovo assoluto	27
2. L'assoluto materiale della società socialista	28
3. L'istanza politica che si traduce in religione	29
4. Le eresie religiose come contestazione politica	30

- | | |
|--|----|
| 5. La ricerca moderna dell'assoluto nella realtà materiale | 31 |
| 6. Dalla Rivoluzione francese a quella bolscevica | 31 |
| 7. La laicità dello Stato marxista | 32 |

IV

LA NUOVA SOCIETÀ NELL'IDEOLOGIA MARXISTA

- | | |
|--|----|
| 1. Le condizioni della società nella quale si è affermato il marxismo | 35 |
| 2. L'odio di classe e il desiderio di impadronirsi dei beni dei ricchi | 36 |
| 3. L'auspicato sterminio della borghesia | 37 |

V

LA SOCIETÀ IDEALE DEL MARXISMO

- | | |
|---|----|
| 1. Il giusnaturalismo marxista | 39 |
| 2. La società senza leggi | 40 |
| 3. La presenza indispensabile del diritto positivo | 41 |
| 4. La natura umana non è mai perfetta | 42 |
| 5. Durata e consenso nello Stato comunista | 43 |
| 6. Gli strumenti dell'oppressione nello Stato totalitario | 43 |

VI

LA LEGALITÀ SOCIALISTA

- | | |
|--|----|
| 1. Dalla Russia dei Soviet all'Unione Sovietica | 45 |
| 2. Dall'assetto statale originario ai valori assoluti del marxismo | 46 |
| 3. La mancata separazione dei poteri | 47 |
| 4. Il potere politico e le funzioni dello Stato | 47 |
| 5. La concezione della legge nello Stato marxista | 48 |
| 6. Il diritto come forza a servizio del potere costituito | 49 |
| 7. La coerenza del pensiero marxista sulla legge | 50 |

VII

LA VERSIONE LAICA DELLO STATO TEOCRATICO

- | | |
|---|----|
| 1. L'ideologia marxista sostituisce il diritto naturale | 53 |
|---|----|

2. La legalità socialista quale garanzia dell'ideologia del regime	54
3. La teocrazia marxista	54
4. La religiosità laica dello Stato comunista	55

VIII

LE CLASSI SOCIALI NELLO STATO MARXISTA

1. Il partito garante dell'ideologia del regime	57
2. L'oligarchia depositaria del verbo marxista	57
3. La disparità fra le classi sociali	58
4. Dall'antico Stato assoluto a quello moderno comunista	59
5. Dall'oppressione della borghesia a quella marxista	60

IX

I DIRITTI INVIOLABILI DELL'UOMO NELLO STATO COMUNISTA

1. La tutela giuridica della personalità umana	61
2. I valori ideali delle Costituzioni comuniste	62
3. Il richiamo delle Costituzioni comuniste all'ideologia del regime	63
4. Dalla funzione garantista dei valori del diritto naturale a quella dell'ideologia del regime	65
5. Il richiamo delle Costituzioni comuniste ai diritti umani	65
6. I diritti umani negli Stati comunisti non sono inviolabili	66
7. Il disconoscimento della volontà popolare	67

X

IL LAVORO NELLO STATO MARXISTA

1. Il lavoro sfruttato nello Stato borghese	69
2. Il conferimento del lavoro da parte delle pubbliche autorità	70
3. Il diritto al lavoro nelle Costituzioni che riconoscono i diritti umani	70
4. L'obiettivo del pieno impiego dei fattori produttivi	71
5. La negazione integrale della libertà lavorativa	72
6. Il lavoro strumentale rispetto allo Stato	73

XI

LA GESTIONE STATALE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

1. La scelta autoritaria del lavoro	75
2. L'impossibilità di contrastare le scelte dello Stato	75
3. Il lavoro dipendente negli Stati comunisti	76
4. La differente dipendenza da imprenditori pubblici o privati	77
5. Il pregiudizio arrecato alla libertà lavorativa	78
6. Gli svantaggi dell'economia nello Stato assoluto marxista	79

XII

LA GESTIONE PIANIFICATA DELL'ECONOMIA

1. L'obiettivo di eliminare l'economia capitalistica	81
2. Il capitalismo di Stato nell'economia socialista	82
3. La pianificazione economica	84
4. I due significati della pianificazione	84
5. La negazione della libertà imprenditoriale	85
6. Il fallimento dell'attività pianificata	85
7. Le liberalizzazioni dell'economia nel mondo comunista	86

XIII

ECONOMIA SOCIALISTA E LIBERTÀ LAVORATIVA

1. L'insufficienza dell'interesse collettivo	89
2. I vantaggi del lavoro libero	89
3. Il lavoro libero e la civiltà	90
4. La libertà lavorativa come diritto soggettivo perfetto	91
5. Il dovere di svolgere un'attività lavorativa	92
6. La libera scelta dell'attività lavorativa nelle Costituzioni che riconoscono i diritti umani	93
7. La capacità costruttiva di ogni tipo di lavoro	93

XIV

IL DISCONOSCIMENTO DEI VALORI ETICI DEL LAVORO LIBERO
NELLO STATO COMUNISTA

1. Il lavoro libero è una virtù e non un vizio	95
2. I valori morali del lavoro	96
3. La tutela del lavoratore	96
4. Il dovere di rispettare i principi morali nell'esercizio della libera attività lavorativa	97

XV

LA NEGAZIONE DELLA PROPRIETÀ PRIVATA

1. Il diritto di proprietà come libertà economica	101
2. La proprietà del "popolo" negli Stati comunisti	102
3. La negazione della libertà economica da un punto di vista statico	102
4. Il passaggio, per la proprietà, dall'individuale al collettivo	103
5. La proprietà privata secondo il marxismo	103
6. La proprietà privata come diritto di natura	104
7. Attività lavorativa e proprietà privata	104
8. L'impossibilità, per i lavoratori, di godere dei beni dello Stato	106
9. Impossibilità di abolire il diritto di proprietà	107

XVI

LA GIUSTIZIA SOCIALE NELLO STATO COMUNISTA

1. La proprietà del "popolo" quale rimedio alle ingiustizie sociali	109
2. L'egualitarismo forzato della società comunista	110
3. L'impossibile godimento, da parte dei singoli, delle cose comuni	111
4. L'uguaglianza e il rispetto dei diritti umani	111
5. L'oppressione stalinista	112
6. L'invasione dell'apparato statale	113

XVII

L'INCIDENZA DELL'IDEOLOGIA DELLO STATO COMUNISTA SUL
PENSIERO POLITICO

1. La polemica contro la società contemporanea	115
2. Il fascino della socialità sulle dottrine politiche contemporanee	116
3. Il marxismo e la carità cristiana	116
4. Il successo dell'ideologia dello Stato comunista presso la cultura laica e religiosa	117
5. La divinizzazione dello Stato sociale	118
6. Il Vangelo non è una dottrina politica	119
7. Inammissibilità di una teocrazia religiosa	120

XVIII

LE PRIME COMUNITÀ CRISTIANE

1. La vita in comune dei primi cristiani	121
2. La rinuncia volontaria ai propri beni e la loro ablazione forzata	121
3. La vocazione a privarsi dei propri beni	122
4. La vita monastica e la società socialista	123

XIX

LO STATO SOCIALE MUTUATO DAL MARXISMO

1. L'interventismo statale mutuato dal marxismo	125
2. L'insufficienza della socialità allo stato puro	126
3. La necessità di un favorevole andamento dell'economia	127
4. I limiti dello Stato sociale	127
5. La necessità di un lavoro libero per lo sviluppo della società	128
6. Inadeguatezza della beneficenza tradizionalmente intesa	129

XX

L'INCIDENZA DELL'IDEOLOGIA DELLO STATO COMUNISTA
SULLA PROBLEMATICIA GIURIDICA

1. La problematica giuridica condizionata dalla valorizzazione del dato sociale	131
---	-----

2. Dal rapporto con il diritto naturale a quello con la socialità	132
3. L'identificazione di Santi Romano del diritto con la società	133
4. Le correnti del realismo giuridico e la teoria di Paolo Grossi	133
Bibliografia	137